

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 18/4/1984

Il giorno 18 aprile 1984 alle ore 15.00 in Milano – Via Boito n. 8 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 28 marzo 1984, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Domanda di ammissione a socio.
- 3) Rendiconto economico della gestione 1983 e preventivo 1984.
- 4) Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'esercizio 1983.
- 5) Convocazione dell'Assemblea.
- 6) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Abbozzo dr. Giorgio, Ardigò dr. Roberto (dr. Brambilla), Bellini avv. Francesco, Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi; n. 22 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Bedeschi dr. Giorgio (sig. Ciprandi), Bizzocchi rag. Franco, Bonaccorsi dr. Gaetano (Sig. Del Vesco), De Ritis dr. Giancarlo, Di Prima dr. Melchiorre (dr. P. Di Prima), Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli), Flenda dr. Carlo, Giltri dr. Carlo (rag. Rosti), Gradi dr. Florio (sig. Jannucci), Lacapra avv. Raffaello, Lazzaroni dr. Giuseppe (dr. Valerio), Mariani dr. Vincenzo (dr. Felli), Luigi, Meinardi dr. Giovanni, Monti dr. Ambrogio (rag. Muttoni), Orombelli dr. Luigi (sig. Fortina), Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Sanfelice N.D.cav. Giovanna (dr. Sangiovanni), Sella comm. Giorgio, Veneziani dr. Mario, Zibana Enrico Maria; n. 2 Revisori: Mella dr. Enrico, Rosenberg Colorni ing. Vittorio.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Auletta Armenise dr. Giovanni, Amabile avv. Francesco, Chiarenza rag. Mario, Cocciali rag. Domenico, Corbella dr. Angelo, D'Alì Staiti dr. Antonio, Franceschini rag. Franco, Gallo dr. Pierdomenico, Marconato comm. rag. Felino, Marzona dr. Oviedo,

Mascolo avv. Luigi, Nuvolari dr. Ferruccio, Pasargikian dr. Vahan, Perrone dr. Vincenzo, Riccardi dr. Franco, Semeraro dr. Giovanni, Tommasini dr. Angelo, Vallone dr. Vincenzo, Villa dr. Mario.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** riprende l'argomento della certificazione dei bilanci – già segnalato con lettera del 9 aprile – e sottolinea le ragioni di opportunità che inducono le aziende di credito ad avviarsi verso la certificazione dei propri bilanci, anche se non sottoposte ad obbligo.

Egli ravvisa che anche le Aziende di Credito non quotate in Borsa dovrebbero – presto o tardi – provvedervi sia per ragioni di immagine all'interno, sia per motivi di interesse verso l'estero, tenuto conto che, in genere, molte di esse intrattengono rapporti con istituzioni creditizie estere che annettono grande importanza alla certificazione dei bilanci.

----- ° -----

Il **Presidente** informa, inoltre, i presenti che le "Assicurazioni Generali" **offrono in locazione** una porzione di stabile ubicato a Milano, Piazza Missori (ex Residence Cavalieri) che sarà ristrutturato a sede bancaria. È prevista la costruzione di due caveau per circa 500 mq., di un salone di mg. 1.216 circa, oltre ad uffici situati ai piani ammezzato, primo e secondo. Egli precisa che gli eventuali interessati possono prendere direttamente contatti con la Compagnia presso la Direzione Generale di Trieste o tramite il Presidente stesso che potrà porre i suoi buoni ufficio con l'Amministratore Delegato delle Generali, Dott. Desiata.

----- ° -----

Il Prof. **Bianchi** annuncia che il Governatore della Banca d'Italia, Dott. Ciampi – accogliendo il suo invito – interverrà all'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione che si terrà nel prossimo mese di giugno, e precisamente nel giorno che sarà concordato con la Segreteria particolare del Governatore. Il **Presidente** stesso provvederà a prendere gli opportuni

contatti.

◦

Nell'ambito delle manifestazioni commemorative del trentesimo anno dalla costituzione dell'Associazione, sarà svolta una giornata di studio sul problema della "Valutazione delle banche" anche perché le banche oggetto di scambio appartengono normalmente alla nostra categoria. A tale argomento la Banca d'Italia è particolarmente interessata per cui è assicurata la partecipazione di un qualificato esponente della Vigilanza, quasi certamente individuabile nel suo più autorevole rappresentante: il Dott. Vincenzo Desario.

La tavola rotonda dovrebbe svolgersi nel prossimo mese di ottobre presso l'Università "Bocconi" ed alla stessa sarebbero invitati a partecipare personaggi che si sono sempre interessati di tale tema: il Prof. Coda, il Prof. Mottura ed il Prof. Guatri della "Bocconi", il Prof. Cattaneo ed il Prof. Cesarini della "Cattolica".

Il **Presidente** ravvisa l'opportunità di non chiamare a far parte dei relatori esponenti del mondo bancario della categoria, volendo lasciare agli accademici – come parte neutrale – le dichiarazioni iniziali, dottrinarie e generali sullo scottante tema. Gli esponenti del mondo bancario potranno, invece, intervenire ampiamente nel corso del dibattito, dopo aver ascoltato anche il pensiero della Banca d'Italia.

◦

Sul dibattuto tema che riguarda i privilegi goduti dalle "Casse Rurali" sia nell'ambito amministrativo che in quello fiscale, il **Presidente**, dopo una ampia e puntuale relazione sullo stato della questione ormai a tutti nota, riferisce sui contatti da lui avuti sia con le Autorità Monetarie, sia con gli esponenti di A.B.I., sia con il Dott. Froschmayr, animatore di un noto "gruppo di pressione", da tempo costituito da alcune banche del Trentino-Alto Adige ed attualmente formato da circa 120 aziende di credito, in assoluta prevalenza da banche Popolari, Casse di Risparmio e da uno sparuto gruppo di nostre Associate.

Da detti contatti è emersa la grande difficoltà a pervenire ad una sollecita sistemazione delle lamentate distorsioni, in quanto tanto Banca d'Italia che

Mintesoro sostengono la necessità di un intervento sul piano legislativo e non su quello amministrativo, come sostiene invece il cosiddetto “gruppo di pressione”.

Il Prof. **Bianchi** fa presente che il citato “gruppo di pressione” lamenta la irrilevante partecipazione delle banche della nostra categoria e sollecita, oltre che un intervento della nostra Associazione, l'adesione di un qualificato numero di associate, almeno quelle più colpite.

Il **Presidente**, dopo aver illustrato gli aspetti positivi e negativi di un eventuale intervento dell'Associazione a sostegno di tale iniziativa, invita i Consiglieri al dibattito e dà la parola al Dott. Flenda, Direttore Generale della Banca di Trento e Bolzano, azienda più interessata alla questione.

Il Dott. **Flenda** – dopo avere esposto con chiarezza e con precisione la situazione del sistema bancario nel Trentino-Alto Adige ed avere precisato che la sua Banca si è sinora attenuta alle decisioni assunte dall'Associazione – suggerisce l'opportunità che almeno una quarantina di nostre Associate partecipino al noto “gruppo” anche per dar modo alle diverse Associazioni di poter portare avanti il problema nei più qualificati ambienti.

Resta naturalmente inteso che – alla fine – le conclusioni siano prese dalle Associazioni attraverso i loro Presidenti, già invitati dal “gruppo” per concordare i comportamenti e dell'uno e delle altre.

Dopo che il Dott. **La Scala** – su invito del Presidente – ha dettagliatamente relazionato sulle vicende che si sono susseguite nell'arco del 1983 ed esposto il comportamento dell'Associazione, in conformità alle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo ed alle determinazioni prese in sede A.B.I., prendono la parola i Consiglieri **Di Prima**, **Veneziani**, **Bizzocchi** per precisare che l'Associazione non deve restare fuori, anzi essa deve svolgere una indagine per sentire le opinioni delle singole Associate. In particolare il Dott. **Veneziani** sottolinea la necessità di un intervento dell'Associazione, mentre il Dott. **Bizzocchi** subordina la nostra adesione a quella delle Casse di Risparmio e delle Banche Popolari. Interviene nuovamente il Dott. **Flenda** per ribadire la già espressa opportunità di lasciare libere le banche che lo desiderino a partecipare al “gruppo di

pressione”.

Il Prof. **Bianchi**, riprendendo la parola, sintetizza la decisione emersa e cioè quella di lasciare libere le banche che lo desiderano di partecipare al “gruppo di pressione”. La Banca di Trento e Bolzano invierà alle Associate una lettera di invito ad aderire facendo riferimento alla deliberazione adottata nella riunione odierna.

L’Associazione, da parte sua, collaborerà con il Dott. Flenda per far sì che un numero significativo di aziende partecipi alle iniziative del gruppo animato dal Dott. Froschmayr.

Il **Presidente**, infine, fornisce informazioni sull’ultimo Comitato esecutivo di A.B.I., particolarmente sul **Prime-Rate** che, come noto, non sarà più stabilito in sede A.B.I., ma sarà solo rilevato, e sull’iniziativa del Dott. Rondelli sulla sensibile diversa remunerazione dei “depositi tempo” e dei “depositi moneta”, nonché sul diverso trattamento della “Riserva Obbligatoria”, problema sollevato dallo stesso Prof. Bianchi e fatto proprio dal Presidente dell’A.B.I. il quale si è incaricato di prospettarlo al Governatore della Banca d’Italia. Analoga azione sarà svolta singolarmente da ciascun Presidente delle Associazioni di categoria per contribuire alla formazione di una opinione favorevole a tale riguardo. Nel deprecato caso che ciò non sia possibile, si renderebbe necessario un ulteriore ritocco in diminuzione del T.U.S. per agevolare una nuova riduzione dei saggi passivi d’interesse.

SUL PUNTO 2) – DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

Il **Presidente** informa i Consiglieri che nello scorso mese di marzo ha avanzato domanda per essere ammessa alla nostra Associazione la filiale della **Arab Banking Corporation**.

La suddetta filiale che ha iniziato ad operare sulla piazza di Milano sin dallo scorso anno ha un fondo di dotazione di L. 30 miliardi ed appartiene, come noto, alle più note Banche arabe.

Il Consiglio, udita la relazione del Presidente, delibera di accogliere all’unanimità la proposta.

SUI PUNTI 3) E 4) - RENDICONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

1983 E PREVENTIVO 1984

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA
DALL'ASSOCIAZIONE NELL'ESERCIZIO 1983**

Il **Presidente**, data la stretta connessione degli argomenti posti ai due punti dell'ordine del giorno, propone al Consiglio di trattarli congiuntamente.

Dopo che la proposta viene approvata all'unanimità, il **Presidente** illustra le "Considerazioni introduttive" inserite in apertura della "Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel 1983" sottolineando alcuni aspetti particolarmente importanti dell'attività delle banche negli anni '80/90: orientamento delle banche rivolto più che alla acquisizione dei depositi al miglioramento del conto economico, alla concentrazione delle banche di più piccola dimensione, alla migliore articolazione degli sportelli, alla specializzazione operativa, al controllo di altri intermediari finanziari, auspicandone la crescita ecc., invitando le Associate a fare più profonde riflessioni.

Dopo il breve commento alle "Considerazioni introduttive", il **Presidente** invita il Direttore ad illustrare il Rendiconto Economico della gestione 1983 ed il Preventivo di spesa per il 1984.

Il Consiglio, dopo il commento alla Relazione sul Rendiconto e del Preventivo, all'unanimità, prega il Presidente di omettere la lettura della Relazione sull'attività svolta nell'esercizio trascorso e approva il Rendiconto, il Preventivo e la Relazione che vengono depositati agli atti e delibera di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, che sarà convocata quanto prima, gli atti testé approvati.

SUL PUNTO 5) – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il **Presidente** ricorda che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, occorre convocare l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione per gli adempimenti annuali di rito e non essendovi tassativi termini legislativi propone di convocarla per una data vicina al 31 maggio prossimo (data dell'Assemblea della Banca d'Italia) in una località vicino Roma, essendo stato anche espresso il desiderio di svolgere un seminario residenziale su un argomento d'interesse della categoria.

Il **Presidente** invita i Consiglieri ad esprimere il loro parere sull'argomento. Chiede la parola il Consigliere **Rivano** per suggerire di svolgere l'Assemblea

in concomitanza con l'inaugurazione della nuova sede, in Milano od in una località vicina, in modo che le due manifestazioni abbiano a svolgersi contemporaneamente.

Il Consiglio, associandosi alla proposta del Dott. Rivano, da incarico al Presidente di prendere gli opportuni contatti con la Segreteria particolare del Governatore al fine di definire la data dell'inaugurazione della sede e con essa quella dell'Assemblea annuale di Assbank che si svolgerà con il seguente

ordine del giorno

1. Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel 1983.
2. Rendiconto economico della gestione 1983 e Preventivo 1984.
3. Relazione del Collegio dei Revisori.
4. Nomina di Consiglieri.

Il Prof. **Bianchi**, ringraziando gli intervenuti, conferma il suo impegno a coordinare le due manifestazioni e ad informare le Associate con la massima sollecitudine.

Prima di chiudere la discussione sull'argomento chiede la parola il Dott. **Flenda** per esprimere un vivo ringraziamento all'Associazione ed in particolare al Presidente per l'attività svolta dal nostro sodalizio e per i preziosi messaggi che il Presidente puntualmente invia alle Associate.

Manifesta anche espressioni di apprezzamento all'esecutivo dell'Associazione per le iniziative intraprese e raccomanda vivamente di intensificare, migliorandone la qualità ed il livello, i corsi ed i seminari dedicati alla formazione del personale delle Associate, soprattutto quelli indirizzati al "top-management" di cui si sente assoluto bisogno.

SUL PUNTO 6) – VARIE ED EVENTUALI

Non essendovi tra le "varie ed eventuali" argomenti da trattare, il **Presidente** – esaurito l'ordine del giorno e constatato che nessuno chiede la parola – dichiara chiusa la seduta alle ore 17.10.

Il Segretario

Il Presidente